

Ragusa

# Ieri l'interrogatorio del sindaco: «Ho detto tutto quello che sapevo»

## L'accusa. Cassi, due dirigenti e due dipendenti, secondo il pm Fornasier, «turbarono la libertà di scelta del contraente»

SAVO MATTIOTTI

Il sindaco Peppe Cassi, indagato dalla Procura di Ragusa, è stato interrogato venerdì scorso dal giudice istruttore in un'aula del Tribunale di Ragusa. Il pm Francesco Fornasier ha chiesto al sindaco di spiegare il suo ruolo nel caso di un'azienda che aveva fatto il contratto di affitto del campo di rugby di via Fontana di una società di cui il sindaco era il presidente. Il pm ha chiesto al sindaco di spiegare il suo ruolo nel caso di un'azienda che aveva fatto il contratto di affitto del campo di rugby di via Fontana di una società di cui il sindaco era il presidente.



Il sindaco Peppe Cassi, indagato dalla Procura di Ragusa, è stato interrogato venerdì scorso dal giudice istruttore in un'aula del Tribunale di Ragusa.



Il pm Francesco Fornasier ha chiesto al sindaco di spiegare il suo ruolo nel caso di un'azienda che aveva fatto il contratto di affitto del campo di rugby di via Fontana di una società di cui il sindaco era il presidente.

La storia sociale e professionale del sindaco risulta indagata nella sua qualità di amministratore delegato in un'azienda, insieme al direttore generale, l'ingegner Roberto Di Stefano, per l'affidamento diretto in proprio del campo di rugby "Vittoria" senza alcun appalto. Il pm ha chiesto al sindaco di spiegare il suo ruolo nel caso di un'azienda che aveva fatto il contratto di affitto del campo di rugby di via Fontana di una società di cui il sindaco era il presidente.



Palazzo dell'Aquila, sede del Comune di Ragusa.

### L'inchiesta sull'affidamento del campo di rugby scuto Palazzo dell'Aquila perquisito dai militari della Gdf

La Procura di Ragusa ha chiesto al sindaco di spiegare il suo ruolo nel caso di un'azienda che aveva fatto il contratto di affitto del campo di rugby di via Fontana di una società di cui il sindaco era il presidente.

### Rinegoziazione mutui, contesi i meriti tra i pentastellati e la maggioranza



Il sindaco Peppe Cassi, indagato dalla Procura di Ragusa, è stato interrogato venerdì scorso dal giudice istruttore in un'aula del Tribunale di Ragusa.

La rinegoziazione dei mutui è stata al centro di un'inchiesta che ha coinvolto il sindaco Peppe Cassi e i pentastellati. Il pm ha chiesto al sindaco di spiegare il suo ruolo nel caso di un'azienda che aveva fatto il contratto di affitto del campo di rugby di via Fontana di una società di cui il sindaco era il presidente.

La rinegoziazione dei mutui è stata al centro di un'inchiesta che ha coinvolto il sindaco Peppe Cassi e i pentastellati. Il pm ha chiesto al sindaco di spiegare il suo ruolo nel caso di un'azienda che aveva fatto il contratto di affitto del campo di rugby di via Fontana di una società di cui il sindaco era il presidente.

Il sindaco Peppe Cassi, indagato dalla Procura di Ragusa, è stato interrogato venerdì scorso dal giudice istruttore in un'aula del Tribunale di Ragusa.

Il pm Francesco Fornasier ha chiesto al sindaco di spiegare il suo ruolo nel caso di un'azienda che aveva fatto il contratto di affitto del campo di rugby di via Fontana di una società di cui il sindaco era il presidente.



Palazzo dell'Aquila, sede del Comune di Ragusa.

### Vertici del Comune pubblici i dipendenti e pubblici pure i redditi

MICHELE FARINACCIO

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

**LE BUSTE PAGA**

**91 mila 298 euro Ragusa**  
Il Michele Scarpulla il dirigente più pagato

**111 mila 465 euro Vittoria**  
La maglia rosa va ad Alessandro Baile seguito da Angela Beuno

**95 mila 373 euro Modica**  
A Giampiero Bella il reddito più elevato



La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del febbraio 2019 ha chiarito che i redditi dei dirigenti pubblici debbono essere pubblici e non istituzionali. Una pubblicazione che negli anni era stata sospesa per il segreto professionale da alcuni dirigenti di ruolo del Comune di Ragusa.

# «Porticciolo, il dragaggio è dietro l'angolo»

Donnalucata. Vertice a Palermo con l'assessore regionale delle Infrastrutture sollecitato dall'on. Ragusa Sul tappeto gli interventi per ripulire il fondo e il progetto di messa in sicurezza della Protezione civile

Al momento infrastruttura interdetta dopo l'ordinanza della capitaneria di Pozzallo

del Provveditorato opere pubbliche per la Sicilia - Mit, Gianluca Ivoletta; il responsabile della Protezione civile isolana, Calogero Foti; gli ingegneri del Genio civile opere marittime Giovanni Coppola e Giuseppe Scorsone; il comandante della Capitaneria di porto di Pozzallo, Pierluigi Milella; l'architetto Carmelo Ricciardo dell'assessorato regionale che cura l'aspetto legato ai porti; il direttore regionale dell'assessorato Infrastrutture, Fulvio Bellomo.

Nel corso dell'incontro si è cercato di delineare il percorso più rapido ed efficace finalizzato a sanare le anomalie, ma per Orazio Ragusa l'obiettivo è sempre quello della messa in sicurezza del porticciolo di Donnalucata. "Se i fondi della Protezione civile, circa 3,8 milioni di euro già disponibili da qualche anno, non dovessero bastare rispetto alle integrazioni progettuali programmate - spiega il deputato - l'assessorato regionale alle Infrastrutture si è detto disponibile a intervenire per colmare eventuali carenze finanziarie". Nell'immediato, riprendendo anche le perplessità espresse dal Partito democratico, Orazio Ragusa spiega che sarà attivato l'iter per il dragaggio con spese a carico della Protezione civile e utilizzando la draga di proprietà del Libero consorzio di Ragusa acquistata espressamente per il porto di Donnalucata.

"Si è trattato - ha commentato Orazio Ragusa, riferendosi anche alle rassicurazioni sul progetto della messa in sicurezza e sul fatto che entro gennaio sarà predisposto il progetto definitivo e inviato a valutazione ambientale - di un incontro



Il vertice sul porticciolo di Donnalucata tenutosi a Palermo

molto importante che, soprattutto, ci ha fatto capire come il progetto non avrà alcun impatto sull'infrastruttura, anzi tutt'altro. Ricordiamo che il porto rifugio ha come finalità principali, in caso di calamità naturale, l'attracco dei mezzi di soccorso oltre che quella di via di fuga per la popolazione. In questa fase, però, occorrerà fare presto per tenere pulita la parte del fondo allo scopo di assicurarne al meglio l'utilizzo. Voglio precisare che il progetto della messa in sicurezza sarà condiviso sul posto proprio perché si vuole fare in modo che lo stesso sia il frutto di una concertazione quanto più ampia possibile con tutte le parti interessate".

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

**DONNALUCATA.** Nella politica ragusana rimane centrale il tema del porticciolo di Donnalucata. Dopo l'intervento del Partito democratico che ha riacceso i riflettori sul tema puntando il dito contro l'amministrazione comunale accusata di aver letteralmente abbandonato la struttura, del porto della frazione balneare scilitana, torna a parlare anche il deputato Orazio Ragusa che riporta le risultanze di un vertice che si è tenuto a Palermo martedì scorso. Il tema non riguarda solo il mancato completamento dell'iter per la messa in sicurezza dell'opera, ma il dragaggio e le azioni da porre in essere per rendere fruibile l'infrastruttura che, al momento, è interdetta ai pescatori per via dell'ordinanza emessa dalla Capitaneria di Porto. Su sollecitazione del deputato scilitano, attorno al tavolo si sono seduti: l'assessore regionale delle Infrastrutture, Marco Falcone; il responsabile

## DONNALUCATA

### «Realizzeremo una bambinopoli accessibile a tutti»

**DONNALUCATA.** Anche la frazione marinara di Donnalucata avrà una bambinopoli a misura di bambino, sicura e all'avanguardia. L'amministrazione comunale ha infatti annunciato la notizia dell'aggiudicazione della gara d'appalto per la riqualificazione dell'area attrezzata per bambini annessa a Palazzo Mormino. A renderlo noto sono il sindaco della città di Scicli, Enzo Giannone, è l'assessore ai lavori pubblici Viviana Pittrolo che sottolineano i risultati ottenuti dalla giunta riguardo le opere pubbliche realizzate. "La nuova bambinopoli - assicurano - risponderà ai requisiti di inclusività e accessibilità



per tutti". È il quarto intervento di riqualificazione urbana operato dalla giunta Giannone a favore dei cittadini di minore età, che non hanno coscienza dei loro diritti. "Dopo la bambinopoli di Largo Gramsci, via dei Ciliegi, piazzale delle Olimpiadi - dicono ancora gli amministratori locali - ora l'intervento su Donnalucata, dopo anni di incuria e abbandono e di lacune nelle strutture per le famiglie". Ma non è tutto, l'amministrazione annuncia anche la partecipazione ad un bando per il finanziamento di aree giochi inclusive per realizzare un parco giochi dentro Villa Penna.

C. R. L. R.

## «Odori nauseanti? Macché ordinaria amministrazione inutile creare allarmismi»

La replica. Il sindaco Ammatuna controbatte alle severe lagnanze del comitato di cittadini

**POZZALLO.** "A Pozzallo non c'è alcuna situazione di emergenza". A dirlo il sindaco Roberto Ammatuna che risponde alle preoccupazioni espresse dal comitato per l'ambiente sugli odori sgradevoli che invadono la città marinara e torna a parlare di ampliamento del territorio comunale. Ammatuna non nasconde che il problema esiste, ma trova esagerato che si arrivi addirittura a parlare di gente che si chiude in casa per non sentire gli odori.

"Non si tratta di fenomeni nuovi - afferma Ammatuna - ma di episodi che si ripetono da anni. Non è assolutamente il caso di allarmare i cittadini con affermazioni roboanti e sensazionali. Procurare allarmi ingiustificati non serve a risolvere il problema, occorre invece affrontare con serietà la questione senza sensazionalismi che deturpano l'immagine della città". Per risolvere il problema occorre partire dall'individuazione della causa che, secondo il sindaco, può essere determinata dalle esalazioni di qualche fabbrica della zona industriale o dall'eccessivo uso di fertilizzanti attorno al territorio circostante il centro abitato. Ammatuna ha quindi inviato una nota al presidente del Consiglio co-

munale attraverso la quale chiede che venga inserito all'ordine del giorno della prossima conferenza dei capigruppo un punto riguardante il "monitoraggio qualità dell'aria in città". Dopo una breve esposizione sulla problematica legata alla presenza nell'aria di esalazioni maleodoranti provenienti dalla zona industriale Modica-

Pozzallo, al momento in fase studio per ricercare eventuali soluzioni, il primo cittadino ha sollevato l'ulteriore problema legato alla realizzazione, in contrada Zimmardo-Bellamagna e nella zona industriale Modica-Pozzallo, di due impianti di produzione di biometano. "Ritorna prepotentemente di attualità - afferma ancora il sindaco - il problema dell'ampliamento del territorio comunale, soluzione unica e percorribile per garantire Pozzallo ed i suoi cittadini dei rischi che possono provenire dall'installazione nei territori limitrofi di impianti che possano nuocere alla salute di tutti. È il momento di riavviare il percorso interrotto che magari non potrà essere raggiunto nei limiti di una sindacatura ma che dovrà continuare".

C. R. L. R.

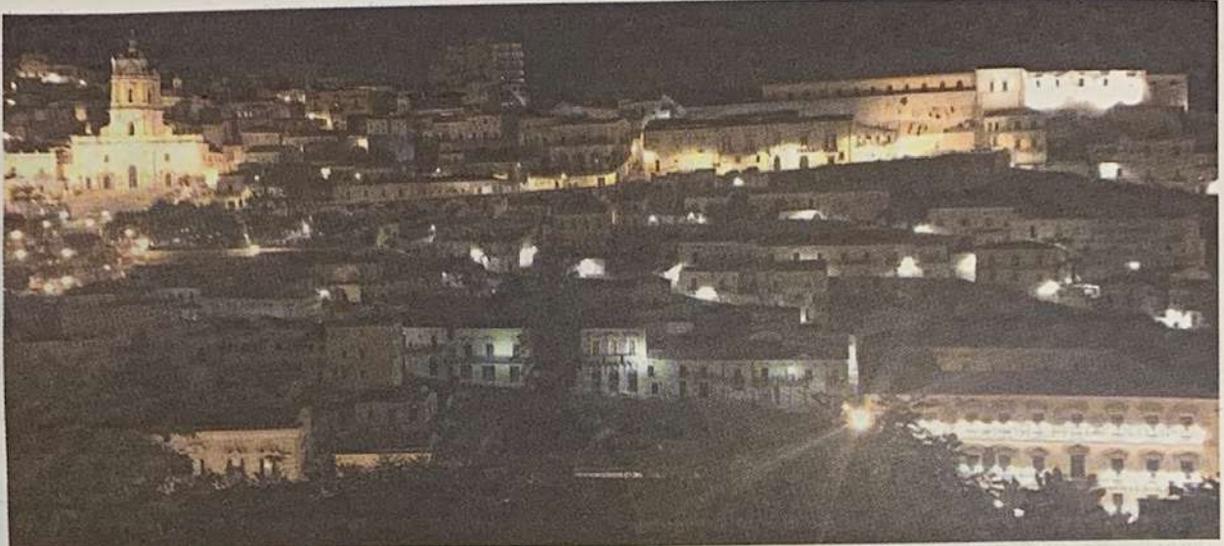


La questione degli odori nauseabondi tiene banco a Pozzallo

## Modica

# Luci in centro storico, il Tar congela tutto

➔ I giudici del tribunale amministrativo non si sono pronunciati in via definitiva: almeno un altro mese di attesa



Lo skyline di Modica con la differente gradazione di luce che ha fatto storcere il naso a più di qualche residente

CONCETTA BONINI

Il caso dell'illuminazione pubblica nel centro storico di Modica è ancora lontano dal vedere la luce (e non è solo un gioco di parole). Dopo il ricorso al Tar che il Comune di Modica aveva presentato contro l'ordinanza della Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa con cui si intimava lo stop ai lavori e si imponeva il ripristino dei luoghi, i giudici amministrativi si sono espressi con una prima decisione che mantiene valida la decisione di sospendere la sostituzione dei corpi illuminanti ma congela, solo temporaneamente, l'obbligo per il Comune di far tornare il centro storico allo stato precedente.

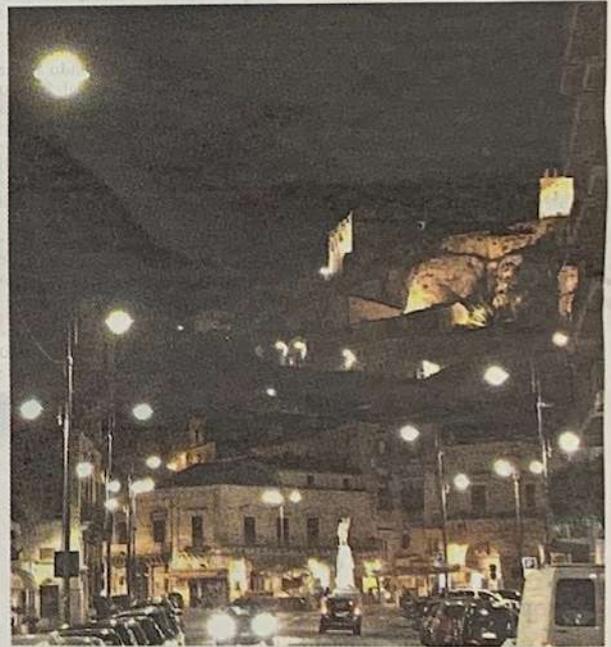
Come si ricorderà la questione è legata alla famigerata "luce fredda" già installata in molte zone della città e anche del centro storico, che aveva suscitato una vera e propria ribellione

tra i cittadini e l'intervento dell'allora Soprintendente Calogero Rizzuto, proprio con questa ordinanza. L'Amministrazione comunale di Modica aveva quindi fatto ricorso e il Tar ha ora deciso di procedere ad un approfondimento, rinviando la decisione di merito all'udienza già fissata per il prossimo 21 novembre.

«La questione prospettata in ricorso, per la sua complessità e novità - scrivono i giudici amministrativi - merita l'adeguato approfondimento proprio della fase di merito, anche in considerazione della contestazione che investe il carattere tecnico e la conseguente incidenza luminosa delle nuove lampade. Nel bilanciamento

degli interessi pubblici sottesi, deve garantirsi il mantenimento della 'res adhuc integra' fino alla decisione della causa di merito, per questo si dispone la sospensione degli atti impugnati laddove ordinano il 'ripristino dello stato dei luoghi', specificando che le note della Soprintendenza impugnate fanno dichiaratamente riferimento al 'Cambio di illuminazione notturna di strade e piazze del centro storico di Modica' e che pertanto non sospendono l'intervento in zone che non rientrano nel centro storico».

Bocce ferme, dunque, almeno a fine novembre, anche se il sindaco di Modica - dopo che la polemica aveva raggiunto la ribalta nazionale, finendo su Il Sole 24 Ore e attirando l'attenzione di Vittorio Sgarbi - aveva provato a placare gli animi annunciando di aver trovato "la luce a led più calda disponibile sul mercato". "Quelle ancora da sostituire, circa il 70% nel centro storico, e quelle già sostituite verranno rimpiazzate da nuovissime lampadine a led a 2300 gradi Kelvin dunque ancora più calde di quelle installate di 3000K", aveva annunciato Abbate: "In questo modo manteniamo la parola data di seguire l'andamento del mercato in materia di illuminazione pubblica rivolgendo l'attenzione ad una luce più calda possibile".



## La bella vita dei contadini

La scuola Virgilio Failla avvia l'attività annuale



# «Cioccolato, stop alla contraffazione»

**Il convegno.** Dopo il riconoscimento europeo, Cctm e Comune sono già al lavoro per il passaporto digitale  
**Il sindaco Ignazio Abbate chiarisce:** «Questo tipo di tutela deve iniziare, e subito, proprio dalla nostra città»



## IN BREVE

### INIZIATIVA DELL'AGESC

#### La marcialonga della solidarietà

a.o.) Torna l'appuntamento con la Marcialonga della solidarietà organizzata dall'Agesc, l'associazione genitori scuole cattoliche, con il patrocinio del Comune di Modica. La Marcialonga si terrà domenica e prenderà il via alle 10,30 dal cortile della Scuola Salesiana Regina Margherita. Prima della manifestazione, alle 9,30, si terrà la celebrazione eucaristica sempre nella sede della scuola in contrada Torre Cannata.

### PALAZZO DELLA CULTURA

#### I sabati letterari: i dal 12 al via

a.o.) Prenderà il via sabato, alle 17,30 al Palazzo della Cultura, la XIV stagione culturale 2019-2020 del Caffè Letterario Quasimodo, che si snoderà in 16 appuntamenti, i cosiddetti "sabati letterari", distribuiti da ottobre a maggio 2020. Il primo appuntamento sarà dedicato all'ultima raccolta poetica di Franca Cavallo.

## TACCUINO

### IL METEO

Poco nuvoloso. Vento moderato proveniente da Est-Nord-Est con intensità di 22 km/h. Temperature comprese tra 19° C e 26° C.

### FARMACIA DI TURNO

Mantegna, piazza Rizzone 38, telefono 0932.941342

### NUMERI UTILI

Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111  
 Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426. Polizia: 0932-7692119. Guardia di Finanza: 0932-941069. Vigili del Fuoco: 0932-454572. Polizia Municipale: 0932-759211. Urp - Rete Civica: 0932-759123. Protezione Civile: 0932-456295. Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802. Azienda Silihana Trasporti SpA, sede di Modica: 0932-767301-0932-762331.

Tra i presenti anche Paolo Aielli che è l'ad del Poligrafico e Zecca dello Stato

ADRIANA OCCHIPINTI

Grande soddisfazione per il Consorzio del Cioccolato di Modica per la riuscita del convegno "Il Passaporto Digitale del Cioccolato di Modica Igp per la tracciabilità e la lotta alla contraffazione" organizzato in collaborazione con il Comune di Modica.

Nell'aula Consiliare di Palazzo San Domenico si sono dati appuntamento tutti gli attori più importanti del panorama nazionale e gli esperti della materia. Sul tema, si sono confrontati illustri relatori alla presenza di Paolo Aielli, amministratore delegato del



Poligrafico e Zecca dello Stato, che ha portato i saluti ad un parterre di importanti personalità presenti. Nutrita rappresentanza dei produttori di cioccolato di Modica Igp.

I lavori, coordinati da Marco Sammito capo ufficio stampa del Comune di Modica, si sono aperti con l'intervento del sindaco di Modica, Ignazio Abbate che ha sottolineato: "Tutelare il cioccolato è un dovere in quanto è grazie alla barretta di Modica che la città ha conquistato il palcoscenico internazionale. La lotta alla contraffazione deve, e subito, iniziare proprio dalla nostra città". Di seguito gli interventi, di Salvo Peluso presidente Consorzio Tutela Cioccolato che ha manifestato la gratitudine sua e dei consorziati per tutte le istituzioni e le forze di polizia che contrasteranno la contraffazione, difendendo al tempo stesso posti di lavoro; di Edy Bandiera

**BANDIERA.** «Con questa iniziativa, il consorzio di tutela della città di Modica conferma di essere sempre avanti»

Assessore Regionale Agricoltura - Sicilia che ha dichiarato che "il consorzio del cioccolato di Modica conferma con questa iniziativa e con il passaporto digitale di essere un passo avanti e, anche alla luce della recente approvazione di una specifica norma nel collegato alla finanziaria regionale, le altre 63 denominazioni d'origine siciliane potranno godere di un sistema avanzato di blockchain". Quindi Mauro Rosati, Direttore Generale Qualivita, ha introdotto i lavori esprimendo il suo apprezzamento per la iniziativa che si colloca fra le più significative poste in essere per promuovere le ragioni della tracciabilità e della lotta alla contraffazione per la difesa del Made in Italy.

Ha invitato Paolo Aielli Amministratore Delegato della Zecca dello Stato a prendere la parola. Aielli non ha mancato di sottolineare come "... il rapporto del sistema pubblico con il sistema privato, mai come in questa occasione dimostra che una efficace sinergia è l'ingrediente principale per tutelare il patrimonio fondamentale del nostro Paese". Gli atti del convegno per il loro valore scientifico saranno oggetto di pubblicazione. ●

# «Benvenuti nella terra dei fuochi iblea»

➔ Uno scempio nella fascia trasformata e l'on. Campo denuncia tutto «C'è chi continua ad abbancare rifiuti»



Una situazione di degrado e abbandono lungo la fascia trasformata. Sotto, l'on. Stefania Campo con alcuni attivisti pentastellati

«Quanto sta accadendo alla foce del fiume Dirillo e tra le serre del Ragusano è uno scempio. Tra serre in abbandono a ridosso del mare, plastiche sotto le dune di sabbia, discariche abbancate nel letto del fiume e rifiuti che bruciano h24 siamo in presenza di una terra dei fuochi tutta siciliana. Oltre ai numerosi atti parlamentari su quanto sta avvenendo ho appena depositato un esposto in Procura per delitti contro l'ambiente e un accesso agli atti per richiedere le immagini delle fototrappola e avere le targhe dei mezzi che hanno ricoperto il fiume. Uno dei rischi è che alla prima piena ci sia un'esondazione che potrebbe distruggere tutto». A denunciarlo è la deputata regionale del Movimento 5 Stelle Stefania Campo che in queste ore è tornata a denunciare lo scempio ambientale in atto nel Ragusano tra Marina di Acate e il fiume Dirillo e in generale sullo

stato di degrado e abbandono della cosiddetta fascia trasformata che si estende sino alla piana gelese. La deputata insieme ad una delegazione di consiglieri e attivisti del Movimento 5 Stelle è tornata in queste ore sui luoghi documentando con video e foto la grave situazione ambientale. «Grazie alle segnalazioni - spiega la deputata - abbiamo riscontrato come i rifiuti ammassati ai lati del fiume Dirillo, ai Macconi di Acate, siano stati abbancati meccanicamente nell'alveo del fiume. Hanno praticamente divelto anche il guardrail utilizzando un mezzo pesante per spingere la discarica proprio nel fiume mentre grandi quantità di plastica

vengono date costantemente alle fiamme. Sto chiedendo un tavolo tecnico tra assessorato Ambiente, sindaci dei comuni interessati, Corepla il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica e Polieco il Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene. L'idea è quella che si stipuli un protocollo d'intesa per la realizzazione di isole ecologiche in alcuni punti strategici costituiti da silos per lo smaltimento in maniera del tutto anonima e gratuita della plastica delle serre, oltre che dei flaconi dei diserbanti utilizzati e gli altri materiali composti da polietilene, dagli imballaggi alle manichette. Come sapete, abbiamo lavorato ad un ddl plastic-free, presenteremo un intervento normativo con il quale si incentivino gli agricoltori ad utilizzare materiali biodegradabili e bioplastiche. Ho inoltre richiesto la mappatura completa per capire, attraverso l'aerofotogrammetria, quali porzioni di terreno siano effettivamente utilizzati per la serricoltura e quali siano invece occupati da serre in disuso o abbandonate. Insomma stiamo lavorando a pieno regime per riportare lo Stato, laddove lo Stato pare non esistere più» conclude la deputata.



## Se il make-up è internazionale

La vittoriosa Giada Rotta a Miss Europe Continental

